



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio geologico - Catasto speleologico regionale

Grotta Priamo

Jama pod Kravjakom

NUMERO CATASTO	NUMERO CATASTO LOCALE	NUMERO TOTALE INGRESSI
947	3869	1

Caratteristiche

Sviluppo planimetrico: 36 m
Sviluppo spaziale: 41 m
Profondità: 15 m
Dislivello totale: 15 m
Quota fondo: 232 m
Vincolo paesaggistico: No

Ingresso principale

Data esecuzione posizione: 06/07/1998
Tipo carta: 1:5.000
Tipo posizione: Aggiornamento Posizione
Stato ingresso: Agibile
Affidabilità posizione: Corretto
Tipo ingresso: Orizzontale
Presenza targhetta: Si
Area geografica: Carso Triestino
Comune: Trieste
Provincia: Trieste
Carta CTRN 1:5.000: 956
Metodo rilevamento: STRUMENTALE -> GPS differenziale
Latitudine Gauss-Boaga: 5063128.532
Longitudine Gauss-Boaga: 2420427.933
Lat. WGS84: 45.7143424
Lon. WGS84: 13.72056473
Quota ingresso: 247 m
Dimensione stimata ingresso: 2 x 3 m

Descrizione

Breve descrizione del percorso d'accesso:

La grotta si apre 14m a sinistra del sentiero che da Prosecco conduce al Monte San Primo (segnavie n.6), 400m dopo il bivio dell'osteria.

Descrizione dei vani interni della cavità:

Nota da molto tempo, questa cavità durante la guerra è stata oggetto di notevoli lavori per adattarla a ricovero militare ed ha una certa importanza per il ritrovamento, in un profondo scavo effettuato a ridosso della parete terminale, di una mandibola umana la cui datazione è però incerta. Alla fine di questo avvallamento, invaso da cespugli spinosi, alcuni gradini in pietra conducono ad una trincea

che, fiancheggiando la parete Sud della dolina, conduce ad un basso passaggio, lungo un paio di metri, che sbocca nel vestibolo della grotta (punti 4, 5, 6 nel rilievo). Da qui la caverna, che è forata da un'ampia finestra la quale costituisce l'ingresso principale della cavità (punto 6), prosegue in direzione SW, con una larghezza di 2 - 3m ed un'uguale altezza, in leggera discesa; nella prima parte la volta è forata da un paio di camini ciechi che sembrano seguire l'inclinazione degli strati. Scendendo, due brevi concamerazioni in salita si aprono sulla destra: la prima - in salita accentuata - è di origine naturale e segue anch'essa l'inclinazione degli strati, è concrezionata ed è molto vicina alla superficie; la seconda, più piccola è in leggera salita ed è in buona parte artificiale. Di fronte a questa, sul lato opposto della galleria (punti 12 e 13) si apre una vasta nicchia, anch'essa in buona parte artificiale; la parete che prosegue verso l'esterno (punti 13, 7 e 6) è interessata da crolli concrezionati, nicchie e fessurazioni varie. La parte finale della grotta è costituita da una camera quasi del tutto artificiale (punti 3 e 10) (vi si notano ancora i fori delle mine fattevi esplodere, e la volta e le pareti sono fortemente anneriti) dal suolo in leggera discesa e sormontata da un camino che presenta le stesse caratteristiche di quelli segnalati nella prima parte della cavità. Un pertugio, largo un braccio, sembra scendere ancora per qualche centimetro (punto 9) fra roccia e materiale incoerente; una leggera corrente d'aria, la cui provenienza non è stata accertata, rinfresca un po' l'ambiente. NOTA: cavità pulita dal Gruppo Speleologico San Giusto

Rilievi

11/08/2021 - Aggiornamento rilievo

Gianni Benedetti - GTS - Gruppo Triestino Speleologi

Marco Buttazzoni - GTS - Gruppo Triestino Speleologi

Scala rilievo: 3

Tipo rilievo: Pianta e sezione



Grotta Priamo - 947/3869VG



